

● Volume 7 | ● Numero 2 | ● Anno 2019

C O S E

d'acqua®

LA RIVISTA DEL CONSORZIO



In questo numero:

PAG. 2 ► In Redazione

PAG. 5 ► PACE DELL'OGGIO

PAG. 13 ► ... pensando

Stefano Giovanni Loffi

Storia dell'Idraulica

libera traduzione, ridotta ma integrata, di

*"Storia d'Idraulica" di Thomas Telfer - Frank Day
del Istituto di Ricerca Idraulica dell'Università Statale del 1976 - U.S.A.,
edita nel 1974 come supplemento n. 2 a "SCIENTIE E INGENNERIA".*

Cremona - 23 dicembre 2007

Storia dell'Idraulica
disponibile *on line* su
www.cic.cr.it



PACE DELL'OGGIO

17 MAGGIO 1934

17 MAGGIO 2019

In Redazione

Correva l'anno 1934 ... e sulle rive del fiume Oglio si giunse ad uno storico accordo, ancor oggi chiamato, senza timore di eccessiva énfasi, la "**Pace dell'Oglio**".

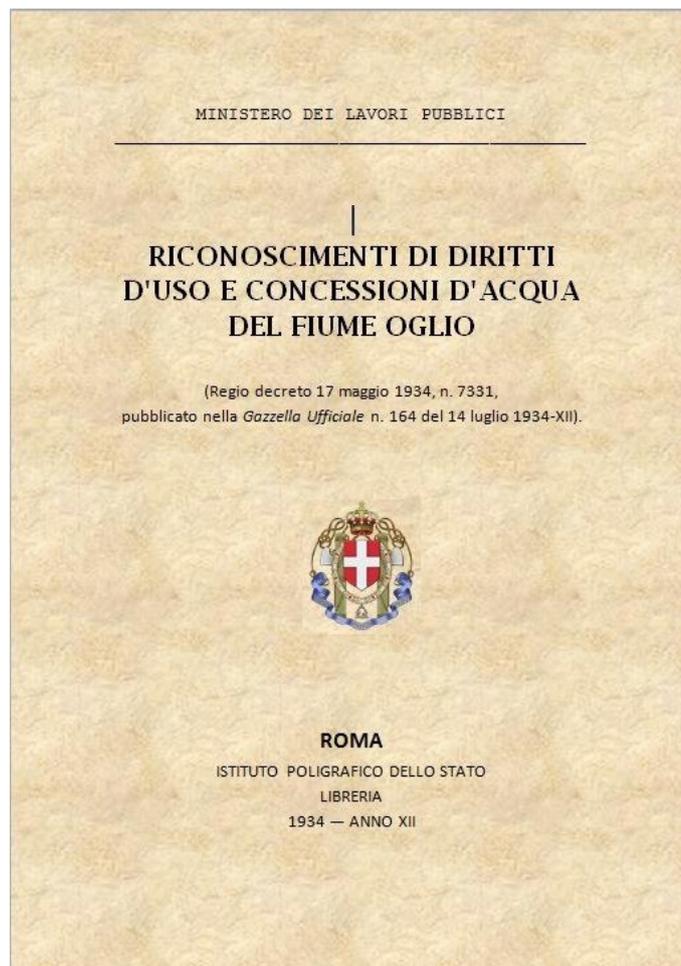
Oggi, 17 maggio 2019, allo scadere dell'85° anniversario, vogliamo ricordare questo avvenimento, così importante per l'Agricoltura irrigua cremonese, ma altrettanto significativo per molte altre realtà e con benefiche conseguenze di cui ancora si giova una gran parte dell'Agricoltura Lombarda.

Con quel provvedimento, assunto dal Ministero dei Lavori Pubblici, terminò infatti una disputa secolare, per non dire millenaria (!), tra Bresciani, Bergamaschi e Cremonesi, la cui posta in gioco era l'acqua del fiume Oglio, nel suo primo tratto che, lasciato il lago di Iseo, termina a Torre Pallavicina. (BG).

Questa parte del fiume Oglio è infatti e da sempre la più preziosa per l'agricoltura, poiché le sue acque, scorrendo ad una quota che ancora sovrasta il territorio agricolo delle tre province, potevano esservi condotte, per irrigare, con l'ausilio della Gravità, unica energia ai tempi disponibile. Dopo Torre Pallavicina, le acque del fiume scorrono infatti a quote troppo basse e soltanto nel XIX secolo è

stato possibile riportarle sul territorio mediante impianti di pompaggio a motore.

Dunque, ancor oggi è detto "**Pace dell'Oglio**" il Regio decreto 17 maggio 1934, n. 7331, che, per questa occasione, abbiamo trascritto, cercando di renderlo il più possibile simile all'originale a stampa, dalle pagine ingiallite dal tempo e dalla frequente consultazione, poiché è ancor oggi uno strumento di lavoro, utile ed istruttivo.



Pace dell'Oglio



In Redazione

Nel nostro sito www.cic.cr.it, assieme a questo prezioso documento, abbiamo aggiunto i due altri atti che lo completeranno nel 1960, poiché **la "Pace dell'Oglio", nel 1934, costituì più propriamente una "tregua", e pure 'tregua armata'!**

Così si legge infatti nel successivo Decreto Min. L. PP n. 6061 del 7 gennaio 1960: *"Ritenuto che quasi tutti gli utenti dell'Oglio a scopo irriguo o prevalentemente irriguo, indicati nel decreto reale 17 maggio 1934. n. 7331, impugnarono il decreto stesso ..."*.

Tra gli storici contendenti delle acque del fiume Oglio sub-lacuale, dal lago sino a Torre Pallavicina - Bresciani, Bergamaschi e Cremonesi - non fu dunque una 'Pace', ma una pausa nella contesa, che protrasse le liti per altri trent'anni, lasciando però lo Stato soddisfatto nell'aver almeno messo ordine

ed una prima disciplina alle pretese, alle proteste, alle prepotenze di chi, per secoli, s'era affrontato a suon di bolle, editti, decreti, se non anche minacce, dispetti, danni e pure, in alcune tragiche fasi, guerre guerreggiate, con tanto di morti e feriti!

Nell'Italia ormai unita, la parola passò così soltanto nelle aule dei Tribunali e negli Uffici della Pubblica Amministrazione, dove si risolse la questione, dopo altri 26 anni, nel 1960, o, quantomeno, si poté ritenere che ogni diatriba fosse risolta definitivamente ...

Del resto, l'istituzione del Consorzio dell'Oglio, del 1929, assicurava un nuovo, autorevole e rispettato controllore del comportamento di tutti gli 'eterni litiganti', attraverso la Regolazione della diga di Sarnico con la conseguente imposizione di una rigorosa e comune disciplina.

Pace dell'Oglio



Diga di Regolazione del lago di Iseo A Sarnico (BS)



In Redazione

La *Pace dell'Oglio* è contenuta in 64 pagine, che pubblichiamo sul sito per rispettosa memoria del fatto storico e di tutti coloro che ad esso contribuirono, spendendo certo non poche energie.

Con le altre 20 pagine, dei due atti del 1960 che la completano, la *Pace* divenne veramente tale - pur con qualche nodo tuttora irrisolto - e, per celebrarla adeguatamente, abbiamo pensato di proporla soltanto parzialmente in questo numero monografico, trascrivendo le informazioni e le considerazioni più significative, perché si possa al meglio percepire la portata del documento e l'intensità del lavoro svolto, non soltanto fatto di determinazione e pazienza.

Si legge che furono presentate venti istanze, alcune reclamanti diritti risalenti al primo Millennio della nostra era (!), alle quali il Genio Civile - con gli Uffici di Brescia, Bergamo, Cremona e Milano - dedicò la massima attenzione, compiendo anche innumerevoli sopralluoghi, cercando di districare una matassa che si complicava sempre più, man mano che si 'agitavano le acque' (mai termine appare più opportuno!), scatenandosi opposizioni incrociate, fatte di reciproche accuse, non sempre motivate ed ancor meno documentate, illazioni, tesi strumentali, tradotte in quaranta formali istanze di opposizione, che comportavano altrettante istruttorie e giustificate decisioni. Un compito immane!

Ma alla fine si giunse e troviamo istruttivo, se non anche esemplare, proporre le parti del testo che dimostrano co-

me la Pubblica Amministrazione riferisce ogni dettaglio del complesso procedimento e, punto per punto, le considerazioni che giustificano ciascuna decisione assunta.

È immediato percepire l'impostazione contrattuale con la quale i pubblici funzionari hanno condotto l'istruttoria, evitando di assumere il ruolo di giudice, ma calandosi in ogni realtà, cercando di comprendere le ragioni di ciascuno, rimediando alla mancanza di documenti certi con ragionamenti logici, considerazioni ragionevoli, autorevoli giudizi. Questo è quanto si attende da una P.A. all'altezza e quella lo fu senz'altro!

Poi arrivarono comunque i ricorsi ed altri 26 anni di contese, ma ormai il dato era tratto e la cosa ordinata su binari sicuri.

Offriamo dunque, condensata in sole sette pagine, la parte più espressiva della 'Pace dell'Oglio', azione esemplare di uno Stato che ha saputo portare alla condivisione del bene più prezioso, l'acqua, per la quale le contese sono ovunque nel mondo e rischiano di esserlo ancor più in futuro; anche per questo, crediamo di dare un contributo 'di Pace'!

Soltanto nel 1960 la 'Pace dell'Oglio' si completò, anche se non ancora definitivamente, ma nacque nel 1934, ed oggi ne celebriamo l'85° compleanno!

La Redazione

Pace dell'Oglio



REGIO DECRETO 17 maggio 1934, n. 7331.

Riconoscimento di diritti d'uso e concessioni d'acqua dal fiume Oglio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le seguenti istanze:

- 1° - 20 dicembre 1928 del Consorzio della Roggia Fusia ...
- 2° - 10 dicembre 1920 del Consorzio della Roggia Vetra di Chiari ...
- 3° - 3 gennaio 1929 del medesimo Consorzio della Roggia Vetra di Chiari e sua diramazione Seriola Nuova ...
- 4° - 4 dicembre 1922 del Consorzio della Roggia Castrina ...
- 5° - 3 novembre 1922 della ditta Niggeler e Kupfer ...
- 6° - 14.12.1920 dei Consorzi delle Roggie Travagliata e Trenzana ...
- 7° - 30 dicembre 1920 del Consorzio della Roggia Baiona ...
- 8° - 18 dicembre 1920 del Consorzio della Roggia Rudiana ...
- 9° - 21 dicembre 1920 del Consorzio della Roggia Castellana ...
- 10° - 18 dicembre 1920 del Consorzio della Roggia Vescovada ...
- 11° - 31 dicembre 1920 ... della Contessa Luigia Martinengo Villagana-Chizzola vedova Medolago-Albani ...
- 12° - 23 giugno 1924 del Consorzio utenza Roggia Sale ...
- 13° - 20 giugno 1921 dal Consorzio Roggia Belladonna, Pumenenga e Panigiana ...
- 14° - 16 giugno 1924 del Comune di Antegnate
- 15° - 27 dicembre 1920 del Naviglio Civico di Cremona ...
- 16° - 16 novembre 1925 del Naviglio Civico di Cremona ...
- 17° - 1° settembre 1918 del Consorzio Irrigazioni Cremonesi ...
- 18° - 12 novembre 1925 del medesimo Consorzio Irrigazioni Cremonesi ...
- 19° - 16.03.1926 del Naviglio Civico e del Consorzio Irrigazioni Cremonesi ...
- 20° - 10 novembre 1930 ... con la quale gli Enti suddetti ...

Visti gli atti delle singole istruttorie ... dall'Ufficio del Genio Civile di Brescia ... 29.12.1931, n. 7807; 14.01.1932, n. 309; 18.01.1932, n. 398; 20.02.1932, n. 1241; 20.02.1932, n. 1240; 10.03.1932, n. 1618; 30.03.1932, n. 2029; 30.03.1932, n. 2028; 31.03.1932, n. 2065; 31.03.1932, n. 2066, e 18.04.1932, n. 2504 ... 17 e 30.05.1932 dell'Ufficio del Genio Civile di Bergamo e 16.03.1932 n. 2471 dell'Ufficio del Genio Civile di Cremona, coordinate con relazione finale, in data 25.01.1933, dalla Sezione di Milano dell'Ufficio Idrografico del Po;

Ritenuto che nel corso delle istruttorie predette furono presentate avverso ciascuna delle accennate istanze le seguenti opposizioni, riserve e richieste:

(segue l'elenco delle **quaranta opposizioni** – ndr) ...

Che dai documenti prodotti, dalla vetustà delle opere derivatorie, dagli accertamenti compiuti dai competenti Uffici, risulta dimostrata la esistenza ultrasecolare delle utenze sopra specificate che trova genericamente titolo negli statuti di antichi Comuni ed esplicito Riconoscimento nel *Trattato di Vaprio* del 1754 tra la Repubblica Veneta ed il Ducato di Milano;

Che, però, dai titoli suddetti non riesce possibile precisare le portate di competenza delle varie derivazioni mancando elementi essenziali per la determinazione esatta delle portate medesime;



Che non appare attendibile l'affermazione degli utenti bresciani, secondo cui, in forza del menzionato trattato di Vaprio, le Utenze di sponda sinistra avrebbero diritto di derivare il 70-79 % della portata dell'Oglio ...

Ritenuto che, data la insufficienza del titolo per la determinazione delle portate di competenza delle varie Utenze, le portate stesse debbono essere commisurate e ricavate in base all'uso fattone nel trentennio 1854-1884, ai sensi dell'art. 2. lettera b) del Testo Unico ...

Che in base al suddetto articolo le competenze da riconoscere debbono essere limitate alle quantità d'acqua non soltanto derivate ed utilizzate, ma che risultino anche tecnicamente necessarie e sufficienti agli usi e per gli scopi cui l'acqua è destinata, senza tener conto delle perdite per filtrazione lungo i canali derivatori, dipendenti dal non perfetto stato di conservazione e di manutenzione dei medesimi, né degli sperperi praticati a mezzo dei cosiddetti bocchetti esistenti lungo i canali stessi;

Che i bocchetti medesimi sono di data remotissima e rappresentano forse indennizzo corrisposto ai proprietari dei terreni per l'attraversamento delle rogge;

Che, però, tali rapporti privati dei quali, fra l'altro, si sconoscono i veri termini, non possono creare un diritto né negli utenti delle rogge, né in quelli a cui favore i bocchetti furono aperti, trattandosi di un abuso che si risolve in sperpero di acqua, parte della quale torna ad alimentare le rogge inferiori ...

Considerato che in base all'uso nel trentennio 1854-1884, la determinazione delle competenze riesce possibile soltanto per le Utenze Bresciane e Bergamasche esistendo il Catasto dei singoli comprensori dello Stato Lombardo-Veneto eseguito nel 1852, ma non per le Utenze Cremonesi, sia perché manca il catasto al 1854, sia perché il Comprensorio delle Utenze stesse viene irrigato promiscuamente con l'acqua dell'Oglio, del Serio, dei colatori e di filtrazioni sotterranee e più recentemente anche dell'Adda, a mezzo del canale Marzano;

Che gli utenti Cremonesi, in mancanza del predetto catasto ritengono di poter dedurre la superficie irrigata dei propri comprensori, nel trentennio 1854-1884, ammettendo un incremento lineare fra quella risultante dal catasto di Maria Teresa del 1732 e quella risultante dall'attuale catasto del 1900 ...

Che, però, tale coincidenza non può costituire elemento certo ...

Che pertanto, data la incertezza degli elementi prodotti dalle utenze cremonesi, per la determinazione delle portate di loro spettanza, è necessario far riferimento alla capacità delle bocche di presa allo stato attuale ...

Ritenuto che il fabbisogno unitario nel periodo più intenso dell'irrigazione può determinarsi per il Comprensorio della roggia Fusia ... per ettaro di litri 1,55 al 1";

Che il medesimo coefficiente litri 1,55 al 1" per ettaro può adottarsi per la roggia Sale ...

Che, pertanto, il suddetto coefficiente di litri 1,55 al secondo per ettaro è da ritenersi come il massimo ammissibile e dovrà essere ridotto per tutte le rogge inferiori ... distinte in due categorie ... tra la zona delle colatzie da quella dove appaiono le risorgive;

Che [per] ... le rogge Castrina, Trenzana, Travagliata, Baiona, Rudiana, Castellana, Donna ed Antegnate ... è sufficiente assumere il coefficiente di litri 1,45 al 1" per ettaro;

Che [per] le rogge Vescovada e Molina ... un coefficiente pari a l 1,30 per ettaro al 1" ...

Che per la roggia Vetra ... può assegnarsi un coefficiente di litri 1,50 al 1" per ettaro ...

Considerato che il fabbisogno ad uso irriguo risulta variabile nei diversi periodi dell'anno, raggiungendo il massimo nel trimestre giugno-agosto, una minore portata nei mesi di maggio e settembre ed il minimo nel periodo ottobre-aprile;

Che in questo ultimo periodo (ottobre-aprile) l'acqua viene utilizzata in prevalenza a servizio delle utenze industriali lungo le rogge ...

Che nei mesi di maggio e settembre, il fabbisogno irriguo può ritenersi pari al 75 % circa di quello occorrente nel trimestre giugno-agosto ...



Che le marcite sono situate tutte nella zona delle risorgive e vengono servite in destra d'Oglio dalle Utenze Cremonesi per una superficie complessiva di ettari 274.80 ed in sinistra del fiume, dalla roggia Vescovada e dalla roggia Molina, rispettivamente per le superfici complessive di ettari 30 e di ettari 32 ...

Che oltre alle portate da riconoscere alle varie utenze, possono concedersi altri quantitativi d'acqua, in via di sanatoria, per l'aumentata superficie dei Comprensori irrigui posteriormente al 1851, ed in via precaria allo scopo di sopperire alle dispersioni, cui vanno soggette le singole rogge nei tratti compresi fra la presa e l'entrata nel comprensorio, dispersioni dovute, in massima parte, a perdite per filtrazione;

Che alle maggiori portate da concedere in via di sanatoria, potrà provvedersi soltanto con le nuove disponibilità conseguibili con la regolazione del lago d'Iseo ...

Che, per quanto riguarda le concessioni in via precaria dei quantitativi di acqua corrispondenti alle perdite dei canali, la durata relativa può essere fissata per un periodo di anni cinque, durante il quale i quantitativi stessi dovranno essere ridotti in rapporto alle sistemazioni attuate delle rogge ...

Ritenuto che per assicurare a ciascuna roggia la rispettiva competenza, è indispensabile munire le prese di opere atte ad impedire derivazioni di portate superiori alle competenze stabilite, nei vari periodi irrigatori ;

Considerato, nei riguardi di tutte le opposizioni presentate durante le varie istruttorie, che a mezzo di esse si mira, sostanzialmente dalle parti in contrasto, a contestare i quantitativi d'acqua richiesti che si dichiarano esagerati ed a lamentare variazioni abusive alle opere di presa, contestandosi altresì l'uso delle acque per titolo legittimo;

Che tali opposizioni possono considerarsi soddisfatte e superate, sia perché le competenze delle varie rogge vengono ... determinate ... [secondo] le condizioni del suolo e del sottosuolo, del genere delle coltivazioni e delle pratiche irrigatorie e sia perché viene imposta, per ogni roggia, la esecuzione di manufatti regolatori muniti di paratoie, alla cui manovra e sorveglianza dovrà provvedere il Consorzio dell'Oglio;

Ritenuto che per le considerazioni ed i chiarimenti suesposti, le caratteristiche definitive di utenza, sia irrigue che industriali, delle singole rogge, agli effetti del Riconoscimento, delle Concessioni in via di sanatoria e delle Concessioni in via precaria, possono essere determinate e specificate come segue durante i vari periodi irrigatori:

I. Per il Consorzio della Roggia Fusia:

- a) agli effetti del Riconoscimento: moduli 65,20 nel periodo giu-lug-ago ...
- b) agli effetti della Concessione in via precaria: moduli 15 nel periodo giu-lug-ago ...
- c) agli effetti della Concessione in via di sanatoria: moduli 1,64 nel periodo giu-lug-ago ...
- d) per l'azionamento ... di 17 opifici ...

II. Per il Consorzio della Roggia Vetra di Chiari:

- a) agli effetti del Riconoscimento: moduli 99,34 nel periodo giu-lug-ago ...
- b) agli effetti della Concessione in via precaria: moduli 8 nel periodo giu-lug-ago ...
- c) per l'azionamento di 30 opifici ...

III. Per il Consorzio della Roggia Castrina:

- a) agli effetti del Riconoscimento: moduli 32.45 nel periodo giu-lug-ago ...
- b) agli effetti della Concessione in via di sanatoria: moduli 4,86 nel periodo giu-lug-ago ...
- c) per l'azionamento, con l'acqua derivata come alla precedente lettera a) di 7 opifici ...

IV. Per la Roggia Foresti della ditta Niggeler e Kupfer, agli effetti del Riconoscimento: moduli 0,06 nel periodo giugno-luglio-agosto...

V. Per i Consorzi riuniti delle Roggie Trenzana e Travagliata:

- a) agli effetti del Riconoscimento: moduli 61,85 nel periodo giu-lug-ago ...
- b) agli effetti della Concessione in via precaria: moduli 7 nel periodo giu-lug-ago ...



- c) agli effetti della Concessione in via di sanatoria: moduli 5,53 nel periodo giu-lug-ago ...
d) per l'azionamento di sette opifici ...
- VI. Per il Consorzio della Roggia Baiona:
a) agli effetti del Riconoscimento: moduli 23,63 nel periodo giu-lug-ago ...
b) agli effetti della Concessione in via precaria: moduli 2 nel periodo giu-lug-ago ...
- VII. Per il Consorzio della Roggia Rudiana:
a) agli effetti del Riconoscimento: moduli 16,90 nel periodo giu-lug-ago ...
b) agli effetti della Concessione in via di sanatoria: moduli 0,33 nel periodo giu-lug-ago ...
c) per l'azionamento di 4 opifici ...
- VIII. Per il Consorzio della Roggia Castellana:
a) agli effetti del Riconoscimento: moduli 34,30 nel periodo giu-lug-ago ...
b) agli effetti della Concessione in via precaria: moduli 1,50 nel periodo giu-lug-ago ...
c) agli effetti della Concessione in via di sanatoria,: moduli 5,07 nel periodo giu-lug-ago ...
d) per l'azionamento di 5 opifici ...
- IX. Per il Consorzio della Roggia Vescovada:
a) agli effetti del Riconoscimento: moduli 5,32 nel periodo giu-lug-ago ...
b) agli effetti della Concessione in via di sanatoria: moduli 0,90 nel periodo giu-lug-ago ...
- X. Per la Roggia Molina della contessa Luigia Martinengo Villagana-Chizzola, vedova Medolago Albani, ai soli effetti del Riconoscimento:
a) moduli 5,80 nel periodo giu-lug-ago...
b) per l'azionamento di un molino denominato Dalè ...
- XI. Per il Consorzio Utenza Roggia Sale:
a) agli effetti del Riconoscimento: moduli 44,40 nel periodo giu-lug-ago ...
b) agli effetti della Concessione in via precaria: moduli 3 nel periodo giu-lug-ago ...
c) agli effetti della Concessione in via di sanatoria; moduli 3,44 nel periodo giu-lug-ago ...
d) per l'azionamento di un opificio detto «Molino Marcata» ...
- XII. Per il Consorzio Roggia Belladonna, Pumenenga e Panigiana:
a) agli effetti del Riconoscimento moduli 9,37 nei mesi di giugno, luglio e agosto ...
b) agli effetti della Concessione in via di sanatoria: moduli 0,88 nel periodo giu-lug-ago ...
c) per l'azionamento di un opificio denominato «Molino Martinelli» ...
- XIII. Per la Roggia Antegnate, del Comune di Antegnate, ai soli effetti del Riconoscimento:
a) moduli 18,74 nel periodo giu-lug-ago...
b) per l'azionamento ... di due opifici ...
- XIV. Per l'Naviglio Civico di Cremona e per il Consorzio Irrigazioni Cremonesi:
a) agli effetti del Riconoscimento, per la irrigazione del comprensorio complessivo indicato dal competente Ufficio del Genio civile in ett. 57.000, di comune spettanza dei due Enti:
1° a mezzo del Naviglio Civico di Cremona: mod. 90 nel periodo giu-lug-ago ...
2° a mezzo della roggia Calciana: moduli 16 nel periodo giu-lug-ago ...
3° a mezzo della roggia Molinara: moduli 10 nel periodo giu-lug-ago ...
4° per il cavo di Suppeditazione: se ne ammette la funzione integrativa, nella eventualità che la competenza da riconoscere nei limiti come sopra specificati al Naviglio Grande Pallavicino venga, per qualsiasi causa, ad essere menomata in tutto o in parte;
b) per l'azionamento di 4 opifici lungo il Naviglio Civico di Cremona ...
c) per l'azionamento di 12 opifici lungo i cavi ex Pallavicino ...
- Ritenuto che dai documenti prodotti e dagli accertamenti compiuti dai competenti uffici, possono ritenersi dimostrati l'antichità degli usi ed il loro esercizio per tutto il trentennio anteriore alla pubblicazione della legge 10 agosto 1884 n. 2644;
- Che, pertanto, tutte le Utenze sopra elencate possono essere riconosciute ... assegnandosi come durata un periodo di anni settanta, successivi e continui, decorrenti dal 01.02.1917 ...



Che le medesime durate di settanta ... sono da assegnare alle maggiori utilizzazioni abusivamente attuate dagli enti e ditte suddetti e da concedere in via di sanatoria ed in base alla già esperita istruttoria, trattandosi di varianti non sostanziali apportate ad antiche utenze, mentre per le Concessioni in via precaria è da stabilire per tutte le utenze indistintamente la durata di anni cinque decorrenti dalla data del presente decreto;

Considerato nei riguardi delle utenze per produzione di forza motrice, che trattandosi di utilizzazione ad uso promiscuo, il canone ad esse attribuibile per il periodo posteriore al 1 luglio 1924 resta assorbito dal maggiore canone da assegnare alle correlative Utenze irrigue che costituiscono l'utilizzazione prevalente ...

Che agli effetti del Riconoscimento, i canoni debbono avere decorrenza dal 01.07.1924 ...

Considerato che ... per le derivazioni soltanto estive vige il canone intero come per quelle continue in quantitativo uniforme, e che per le derivazioni di differenti quantitativi estivi e jemali si dovrebbero, a rigore, applicare i canoni per ciascuna stagione a sé stante;

Che però il rigore di questo principio può essere temperato, sul riflesso che, se l'utenza fosse continua in quantitativo uniforme, si applicherebbe certamente il solo canone normale non distinto per stagioni, d'onde consegue che il canone normale applicato su un quantitativo d'acqua estiva può considerarsi valere anche per altrettanto quantitativo d'acqua jemale senz'aggiunta di altro canone;

Che pertanto possono applicarsi i canoni normali solo su quella parte di derivazione che risulta esercitata continuamente nelle due stagioni, con l'aggiunta del canone stagionale (intero per l'acqua estiva, metà per l'acqua jemale) sull'eccedenza della derivazione stagionale estiva o jemale oltre quella continua ...

Che però, in mancanza di tassative disposizioni in contrario, si può ... ammettere che i quantitativi derivati nella stagione irrigatoria estiva ... siano costituiti dalle medie ponderate dei vari quantitativi mensili derivabili nei sei mesi della stagione;

Vista la relazione di coordinamento delle varie istruttorie redatta dall'Ufficio idrografico del Po - Sezione staccata di Milano, in data 25 gennaio 1933;

Sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici come da voto n. 304 espresso nell'adunanza del 15 aprile 1933;

Visto il Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775;

Su proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per lavori pubblici, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Entro i limiti di disponibilità dell'acqua, respinta ogni opposizione ed eccezione ... è riconosciuto ... alle seguenti ditte ... il diritto di derivare acqua dal fiume Oglio ...

1° Al Consorzio della Roggia Fusia

a) moduli 65,20 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...

b) moduli 15 nel periodo giu-lug-ago ... sanatoria ...

c) moduli 1,64 nel periodo giu-lug-ago ... precaria ...

d) ... potenza di HP 417.88 ... per diciassette opifici ...

2° Al Consorzio della Roggia Vetra:

a) moduli 99,34 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...

b) moduli 8 nel periodo giu-lug-ago ... precaria ...

c) ... potenza di HP 543.88 ... per trenta opifici ...

3° Al Consorzio della Roggia Castrina:

a) moduli 32,45 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...



- b) moduli 11,30 nel periodo giu-lug-ago ... sanatoria ...
 c) moduli 4,86 nel periodo giu-lug-ago ... precaria ...
 d) ... potenza di HP 83.64 ... per sette opifici ...
- 4° Alla Società Anonima Niggeler e Kupfer (Roggia Foresti): moduli 0,05 nel periodo giu-lug-ago ...
- 5° Ai Consorzi riuniti delle Roggie Trenzana e Travagliata:
 a) moduli 51,85 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...
 b) moduli 7 nel periodo giu-lug-ago ... precaria ...
 c) moduli 5,53 nel periodo giu-lug-ago ... sanatoria ...
 d) ... potenza di HP 174.09 ... per sette opifici ...
- 6° Al Consorzio della Roggia Baiona:
 a) moduli 23,63 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...
 b) moduli 2 nel periodo giu-lug-ago ... precaria ...
 c) moduli 16 nel periodo ottobre-aprile ... sanatoria ...
- 7° Al Consorzio della Roggia Rudiana:
 a) moduli 16,90 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...
 b) moduli 0,33 nel periodo giu-lug-ago ... sanatoria ...
 c) potenza di HP 69.39 ... per quattro opifici ...
- 8° Al Consorzio della Roggia Castellana:
 a) moduli 34,30 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...
 b) moduli 1,50 nel periodo giu-lug-ago ... precaria ...
 c) moduli 5,07 nel periodo giu-lug-ago ... sanatoria;
 d) potenza di HP 75.89 ... per cinque opifici ...
- 9° Al Consorzio della Roggia Vescovada:
 a) moduli 5,32 nei mesi di giu-lug-ago .. Riconoscimento ...
 b) moduli 0,90 nel periodo giu-lug-ago ... sanatoria ...
- 10° Alla signora Contessa Luigia Martinengo Villagana-Chizzola, vedova Medolago-Albani (Roggia Molina) ...
 a) moduli 5,80 nel periodo giu-lug-ago ...
 b) potenza di HP 15.40 per un opificio ...
- 11° Al Consorzio Utenza Roggia Sale:
 a) moduli 44,40 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...
 b) moduli 3 nel periodo giu-lug-ago ... precaria ...
 c) moduli 3,44 nel periodo giu-lug-ago ... sanatoria ...
 d) ... potenza di HP 28 per un opificio ...
- 12° Al Consorzio Roggia Belladonna Pumenenga e Panigiana:
 a) moduli 15,03 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...
 b) mod. 0,88 nel periodo giu-lug-ago ... sanatoria...
 c) potenza di HP 69,86 ... per un opificio situato ...
- 13° Al Comune di Antegnate (Roggia Antegnate):
 a) moduli 18,74 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...
 b) ... potenza di HP 14.80 per l'azionamento di due opifici ...
- 14° All'Naviglio Civico di Cremona ed al Consorzio Irrigazioni Cremonesi ...
 1° a mezzo del Naviglio Civico di Cremona moduli 90 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...
 2° a mezzo della roggia Calciana ... mod. 16 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ...
 3° a mezzo della roggia Molinara ... mod. 10 nel periodo giu-lug-ago ... Riconoscimento ..
 b) pot. di HP 90.73 per quattro opifici lungo il Naviglio Civico ...
 c) pot. di HP 1128.78 ... per dodici opifici lungo i cavi ex Pallavicino ...



Art. 2.

Per le utenze come sopra ... l'acqua dovrà continuare ad essere derivata senza portare alcuna modifica alle opere di presa, utilizzazione e restituzione delle acque.

Art. 3.

... è fatto obbligo ... di munire le prese delle rispettive utenze ... di opere destinate a contenere le derivazioni nei limiti delle competenze stabilite ...

Art. 4.

Le utenze predette nei limiti degli intervenuti riconoscimenti, sono gratuite fino al 30 giugno 1924 e dal 10 luglio dello stesso anno sono soggette ... pagamento dell'annuo canone anticipato ...

Art. 5.

L'importo delle prestazioni annue suddette ...

Art. 6. ...

Le utenze ... potranno essere praticate fino al 31 gennaio 1987 ...

Art. 7.

A richiesta dell'Amministrazione finanziaria ...

Art. 8.

Le somme costituite in cauzione a garanzia ...

Art. 9.

Respinta ogni opposizione e salvi i diritti dei terzi, è concessa al Consorzio della Roggia Vetra ...

Art. 10. ...

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA — JUNG.

Registrato atto Corte dei conti, addì 23 giugno 1934 - Anno XII

Registro n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 368. - BOCCONI.

* * *

Il testo è riportato parzialmente
Trascritto a cura del Consorzio Irrigazioni Cremonesi
Cremona - marzo 2019



I documenti che compongono la 'Pace dell'Oglio'
sono integralmente pubblicati sul sito

www.cic.cr.it

In *Home Page* alla voce

'DOCUMENTI' —> 'PACE DELL'OGLIO'

- Regio decreto 17 maggio 1934, n. 7331 (Gazzetta Ufficiale n. 164 del 14.07.1934) - ***Pace dell'Oglio***

- Decreto n. 6061 del 7 gennaio 1960 - Ministro Segretario di Stato per i Lavori pubblici di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le Finanze - ***Riconoscimenti di diritti d'uso e Concessioni d'acqua del fiume Oglio***

- Decreto n. 913 del 7 marzo 1960 - - Ministro Segretario di Stato per i Lavori pubblici di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le Finanze - ***Modifiche al Riconoscimento dei diritti d'uso e Concessione di derivazione di acqua del fiume Oglio***



... pensando

La Regolazione dei grandi laghi prealpini probabilmente è una realtà soltanto italiana; un'invenzione che nessun altro al mondo ha mai pensato di imitare: se così fosse - come temiamo - certamente siamo di fronte ad una grave mancanza, la cui responsabilità è, prima di tutto, della Regolazione, che evidentemente non ha saputo al mondo manifestarsi in tutta la sua straordinaria potenzialità ed efficacia.

Non c'è infatti dubbio di quanto efficace sia l'idea di sbarrare un grande specchio d'acqua per un'altezza che nessuno può disturbare - neppure la sicurezza dei territori a valle - per gestire meglio l'acqua per le Irrigazioni e non soltanto.

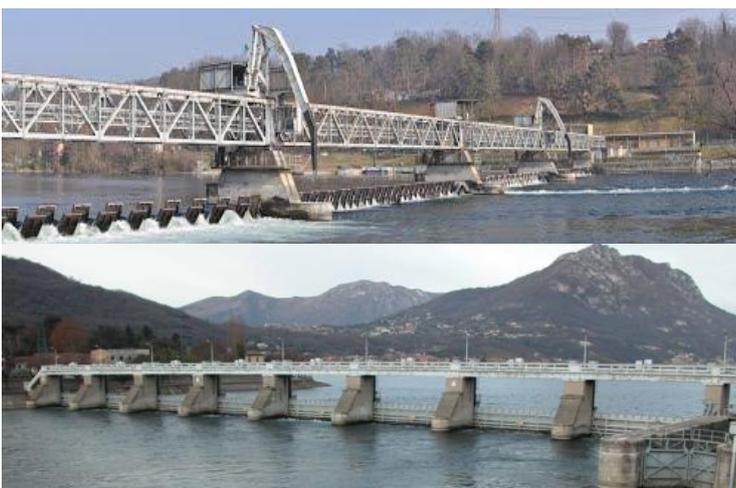
Quanti sono, nel mondo, i grandi specchi d'acqua, alcuni veramente grandissimi, che potrebbero giovare di un tale sistema, senza creare alte dighe, nuovi laghi artificiali, sommergere territori, provocare squilibri e rischi? Certamente non pochi!

Il poter regolare per uno ÷ due metri un lago esteso per molti chilometri quadrati, vuol dire poter gestire un grande volume, da lasciar scorrere, verso valle quando serve, quando i campi hanno sete e la pioggia scompare.

Questa Regolazione - che potremmo chiamare 'sbarramento morbido' - non ha avuto soltanto il merito di produrre volumi d'acqua di riserva, ma anche Acque Nuove, per soddisfare esigenze insoddisfatte, che, in alcuni casi, portano a contese tra le genti del fiume sottostante, se non anche a guerre; "guerre per l'acqua"!

Così avveniva per il fiume Oglio, il primo a conquistare la "Pace dell'Acqua"!

A distanza di 85 anni da quel fatto, diamo il nostro contributo a diffondere l'idea: chissà che non susciti qualche effetto ... pensando a tante altre parti di questa nostra Terra.



Lago Maggiore

**Diga di Regolazione
'della Miorina'**

Lago di Como

**Diga di Regolazione
'di Olginate'**



Consorzio Irrigazioni Cremonesi

Via C. Battisti, 21
26100 Cremona
C.F. e P. I.V.A. 00106640196
Tel.: 0372 22308



Questa rivista non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n.62 del 07.03.2001

* * *

Eccetto dove diversamente specificato, i contenuti di questa rivista sono rilasciati sotto Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 4.0 Internazionale (CC BY-NC 4.0)

Progetto grafico:
Studio **FRANZINI (CR)**

Scrivi al
Direttore

direttore@cic.cr.it

Redazione

redazione@cic.cr.it